

P.A.A. 2021 – Intervento distrettuale

Denominazione: PROGETTO DI VITA AUTONOMA

Contesto:

La popolazione residente nel Distretto di Rimini è caratterizzata da una presenza significativa di persone con disabilità in una proporzione più significativa sulla popolazione target rispetto a quella di altri territori della Regione Emilia Romagna. Ciò trova una sua spiegazione nel fatto che, essendo presenti diverse realtà di cura, riabilitazione e accoglienza di media-alta qualità, questo territorio ha rappresentato e ancora rappresenta un'attrattiva al trasferimento di persone con disabilità non autosufficienti. Pertanto, si rende necessario potenziare gli interventi rivolti a persone con disabilità e in particolare i percorsi che portano attenzione alle reali esigenze di queste ultime, ai loro bisogni di dignità, relazione, affettività, autonomia ed emancipazione insiti in ogni persona in quanto elementi costitutivi della propria identità.

Finalità:

Il progetto, in continuità con interventi simili già finanziati nella passata programmazione socio-sanitaria distrettuale, vuole superare l'approccio assistenzialistico per valorizzare le capacità delle persone con disabilità intellettiva, offrendo loro la possibilità di riappropriarsi di un ruolo più attivo nella società, pur nella consapevolezza delle differenze. In sinergia con il Servizio distrettuale Disabili adulti, i destinatari sono accompagnati verso una possibile forma di autonomia che favorisce il distacco graduale dal nucleo familiare di riferimento.

Azioni:

Il percorso di autonomia si articola in due fasi fondamentali:

- la prima fase è di tipo formativo e riguarda il coinvolgimento di un piccolo gruppo di 3 o 4 persone al massimo, che convivono in un appartamento per almeno tre settimane al mese, dal lunedì al venerdì, con una presenza abbastanza significativa di un educatore (indicativamente 25 ore in media a settimana); tale presenza è concentrata soprattutto durante l'unica settimana del mese in cui vengono avviate all'esperienza della coabitazione nuove persone, diverse da quelle facenti parte del piccolo gruppo coinvolto costantemente. Questa fase prevede quindi periodi di alternanza tra famiglia e casa, con un distacco graduale che prelude ad una forma di convivenza parzialmente autonoma, in cui mettersi alla prova accrescendo la fiducia nelle proprie abilità.
- la seconda fase si rivolge ad un'utenza che ha già sperimentato con successo percorsi di autonomia abitativa con basso livello di protezione ed è pronta per un percorso più impegnativo, che preveda periodi di distacco prolungati dalla famiglia con un livello minimo di presenza educativa (indicativamente 15 ore in media a settimana). Anch'essa riguarda il coinvolgimento di un piccolo gruppo di 3 o 4 utenti al massimo, che convivono in un altro appartamento dal lunedì al venerdì, durante tutte le settimane, eventualmente prevedendo anche periodi di 15 gg. continuativi senza la copertura educativa nel week end.

Parallelamente il progetto fornisce un sostegno psicologico, in entrambe le fasi suindicate (indicativamente 70 ore nella prima e 30 ore nella seconda) ai vari destinatari, incluse le famiglie delle persone coinvolte. Il successo del percorso compiuto dagli interessati verso l'autonomia è, infatti, subordinato anche alla capacità della famiglia di modificare il modo di relazionarsi con i figli e di accettare il distacco necessario per favorire l'indipendenza.

Durata:

24 (ventiquattro) mesi, a decorrere dalla data di assegnazione del progetto. Le attività progettuali potranno proseguire per ulteriori 24 (ventiquattro) mesi, subordinandone la prosecuzione ed il relativo contributo all'approvazione e riammissione al finanziamento nel P.A.A. 2022.

Destinatari:

Giovani e giovani adulti con disabilità intellettiva lieve e medio-lieve, che presentano caratteristiche e livelli minimi di competenze e autonomie personali e sociali, tali da consentire loro di affrontare percorsi di sviluppo delle abilità utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie spendibili per il proprio futuro. Le persone da coinvolgere nel progetto vengono individuate in sinergia con il Servizio distrettuale Disabili adulti.

Altri soggetti beneficiari sono le famiglie coinvolte, in termini di sostegno delle stesse finalizzato al riconoscimento dei bisogni di indipendenza delle persone con disabilità e di supporto al progressivo loro distacco dal nucleo familiare.

Contributi messi a disposizione:

Euro 108.000,00, di cui:

- € 54.000,00 da FRNA 2021;
- € 54.000,00 da FRNA 2022.

Modalità di assegnazione:

Istruttoria pubblica ai sensi dell'art. 43 della Legge Regionale n. 2/2003.

Criteri di scelta:

- Qualità (in termini di adeguatezza al perseguimento delle finalità indicate), sostenibilità della proposta progettuale ed elementi innovativi del progetto;
- Caratteristiche e ubicazione del/degli immobile/i individuato/i per la realizzazione del progetto;
- Impegno organizzativo del co-proponente da intendersi come risorse umane, finanziarie e strumentali impiegate per la realizzazione del progetto.